BARILE
POTENZA

Notizie utili
Luogo: BARILE (Potenza - Italia);
Giorno: Venerdì Santo; Orario: 14.30;
Come Arrivare: Autostrada Napoli-Bari (uscita Candela, percorrere la Superstrada 658 Melfi-Potenza, uscita Barile). Autostrada Salerno-Reggio Calabria (Superstrada Basentana direzione Potenza-Melfi, uscita Barile).

News useful
Place: BARILE (Potenza - Italy);
Day: Friday Saint; Time: 2.30 pm;
As to Arrive: Highway Naples-Bari (gone out Candela, to cross the Speedway 658 Melfi gone out BARILE).
Highway Salerno-Reggio Calabria (Speedway Basentana direction Melfi, gone out BARILE.
Aeroports:Naples 120 Km; Bari 110 Km; Foggia 65 Km

Contatti / Contacts:
Gennaro Grimolizzi
grimolizzi@interfree.it
Tel. / Fax 0039972770281
Cell. / Mobile phone: 00393495591764
Indirizzo / Address: Via Alcide De Gasperi
85022 Barile (Potenza) Italy

Gianluca Paternoster
gpaternoster@tele2.it
Tel. / Fax 0039972770062
Cell. / Mobile phone: 00393397357401
Indirizzo / Address: Via Degli Ulivi, 10 Rionero in Vulture (POTENZA) ITALY

Bibliografia / Reference:
Radici, tradizione e Fede del Venerdì Santo, Antonio Paternoster, Barile, 2003.

www.viacrucisbarile.it
viacrucisbarile@libero.it

EURO PASSION

EURO PASSION
Europassione per **l'Italia**

VIA CRUCIS BARILE

LA VIA CRUCIS DEL VENERDI' SANTO DI BARILE
Cenni storici e personaggi

La Sacra rappresentazione con personaggi viventi del Venerdì Santo di Barile (Potenza) è una delle più antiche della Basilicata e del Sud Italia. Le sue origini risalgono al 1600. La messa in scena del dramma del Golgota venne organizzata per la prima volta dal sacrestano della chiesa di San Nicola. Le vie strette del centro storico, attraverso le quali si snoda il corteo dei personaggi (divisi in 25 gruppi, per un totale di 116 figuranti di ogni età), rendono suggestiva la Sacra rappresentazione di Barile. Il centro «arbereshe» (a Barile si parla l'Albanese) entra nel clima del Venerdì Santo dal 19 marzo di ogni anno, giorno di San Giuseppe, quando i giovani che si travestiranno da «Centurioni a cavallo» iniziano a girare per le strade in cui si snoderà la processione. Uno dei «Centurioni» è munito di tromba e la suona stazionando sotto le abitazioni di chi impersonerà il «Cristo con la croce» e la «Madonna». Il suono della tromba, i falò, i canti popolari e le preghiere indicano chiaramente che la comunità barilese sta preparando con dedizione la "sua" Via Crucis.
Sin dalle prime edizioni, i personaggi del Venerdì Santo sono stati riadattati dalla tradizione popolare. Sono presenti nel corteo tre figure del Cristo: quella con la croce e due con la canna e la colonna, volte a ricordare i momenti in cui a Gesù fu data una canna «Ecce homo» come scettro e quando il Salvatore fu legato ad una colonna per essere fustigato. In origine le tre figure del Cristo sfilavano coperte, erano avvolte da un sudario bianco che impediva di riconoscere gli interpreti. Dagli anni '40 del secolo scorso, la figura del «Cristo con la croce» sfila scoperta: cammina scalzo per l'intero percorso (circa quattro chilometri), trasporta una pesante croce e trascina una catena di ferro. Sono tuttora incappucciati il «Cristo con canna» e quello con la «Colonna». Di grande interesse anche le figure di Maria Addolorata, Zingara, Moro e Malco.
Zingara. Secondo la tradizione paesana, è colei che fornì i chiodi forgiati rudemente per la crocifissione di Cristo. Sfila pavoneggiandosi, accompagnata dalla «Zingarella», sorridendo e distribuendo ceci e confetti, incurante delle sofferenze dei personaggi cristiani. Petto e mani sono completamente ricoperti d'oro. Simboleggia la lussuria.
Moro. È un altro personaggio pagano, creato dalla tradizione del borgo vulturino. Non ha origini precise. Forse simboleggia i Turchi, che nel 1400 minacciarono l'Albania, causando dal «Paese delle aquile» la fuga di molti cittadini. Gli albanesi fondarono diverse comunità nell'Italia meridionale. Compresa quella di Barile.
Malco. Calza scarponi rovesci come cilicio. Non ha nella processione una collocazione fissa. Rappresenta l'ebreo errante e colui che schiaffeggiò Gesù. È incappucciato ed irrequieto, perché condannato a non trovare più pace per l'offesa arrecata a Cristo.
L'11 maggio 1983 il Comitato Sacra rappresentazione realizzò a Roma nella Città del Vaticano, alla presenza di Giovanni Paolo II, l'inimitabile processione dei misteri. Più di quattrocento fedeli di Barile giunsero in quell'occasione nella capitale e a San Pietro per assistere alla Passione di Cristo, nella quale fede e tradizione costituiscono un binomio indissolubile.

VIA CRUCIS OF FRIDAY SAINT IN BARILE
History and characters

The Sacred Representation with living characters of Friday Saint in BARILE (POTENZA-ITALY) is one of the most ancient of the Basilicata and of the South of Italy. Its origins go up again to the 1600. It was organized for the first time by the custodian of the church of St. Nicolaus. The narrow streets of the historical center, through which the sacred rappresentation develops it makes suggestive. Barile brief the climate of Friday Saint from 19 March of every year, day of St. Joseph, when the young people that will disguise "Centurioni on the horse" they begin to turn for the roads where the procession will untie him. One of the "Centurion" is provided of trumpet and it plays under the residences of whom it will personify the "Christ with the cross" and "Madonna". The sound of the trumpet, the bonfires, the popular songs and the prayers clearly point out that the community is preparing with devotion her Via Crucis. Since the first editions, the characters of Sacred Rappresentation have been readapted by the popular tradition. They are present in the procession three figures of the Christ: one with the cross and two with the "reed" and the "column", directed to remember the moments in which a reed was given to Jesus and when he was tied up to a column to be whipped. In origin the three figures of the Christ unthread covers, they were wound by a shroud that prevented from recognizing the interpreters.
From the years '40 of last century, the figure of the "Christ with the cross" it unthreads discovery: it walks barefoot for the whole run (around four kilometers), it transports a heavy cross and it drags an iron chain. They are still hooded the "Christ with reed" and that with her "Column." Of great interest also Maria's Addolorata figures, Zingara, Moro and Malco.
Zingara. According to the tradition, she furnished the nails roughly forged for the crucifixion of Christ. It unthreads strutting herself, accompanied by her "Zingarella", smiling and distributing sugared almonds, regardless of the sufferings of the Christian characters. Breast and hands are completely covered of gold. It symbolizes the lust.
Moro. It is another pagan character, created by the tradition. It doesn't have precise origins. It perhaps symbolizes the Turks, that threatened Albania in 1400, causing from the "Country of the eagles" many citizens' escape. The Albanian founded different communities in southern Italy including BARILE.
Malco. He puts on upside-down boots as cilice. It doesn't have in the procession a fixed position. The wandering represents who slapped Jesus. It is hooded and restless, because condemned not to find peace anymore for the offense brought to Christ.
May 11 th 1983 the Committee of VIA CRUCIS in BARILE realized to Rome and in the City of the Vatican, to the presence of Giovanni Paul II, the inimitable procession of the mysteries.